

SPEDIZIONI IN AFRICA DI GUIDO MONZINO

«Vi sono dolomiti sahariane con torioni alti anche trecento metri, che il vento erode, trasformando in sculture, ed il tempo ricopre di una patina bruna». Sono le fantasmatiche torri del Tibesti al confine meridionale della Libia. (Claudio). Joan Blich con Pierangelo Blich, Platino Pession con Alessandro Meris, due cordate di guide valdostane, si muovono sulle pareti verticali di una delle fantastiche torri del deserto, che raggiunge i 970 m. Si trovano lungo un canale, per 130 m. e si avviliscono al punto critico, un diedro e con una fessura troppo stretta per entrarci e troppo larga per strutturarla in arrampicata in particolare. Le rocce si frastagliano, la salita in quel tratto è tremolante e costituisce un pezzo di bravura degli scalatori. Con un finissimo gesso d'equilibrio, con l'attenzione massima perché i bordi della scarpata e le punte non incidano la roccia, le cordate scalano, raggiungono la volta».

Così il diario della Spedizione Guido Monzino 1963-1964 che fu la penultima in ordine di tempo delle cinque da lui effettuate in Africa, dal 1959 al 1964. Le mete furono il Kilimangiaro nel Tanganika, il Monte Kenia, il Ruwenzori nell'Uganda, le montagne del Tibesti delle quali abbiamo prima parlato, le montagne dell'Hoggar. Si scalarono i colossi africani per vie vecchie e nuove, si realizzarono diverse prime ascensioni, si attraversarono zone fuori dai comuni itinerari.

Per ricordare l'intensa attività esplorativa e di scalate nelle cinque zone africane, Guido Monzino pubblica «Spedizioni d'alpinismo in Africa» (1), un volume che senza esagerare va definito magnifico: in esso si raccolgono gli atti delle spedizioni, corredandoli di tabelle topografiche e di schizzi, e si riproducono grandi fotografie in nero ed a colori, una pittoresca dell'altitudine. E tutte sono pertinenti al testo.

Ognuna di queste spedizioni di Monzino è trattata a sé: precede un esposto introduttivo sull'Africa, presentata come terra di montagna. Se ci stupisce di udire che come altitudine media il continente nero è il secondo del globo, con 750 m. dopo l'altitudine media dell'Asia che è di 960, è perché ci siamo fatti una nostra idea a base di deserti, di bassopiani, di foreste e il prestigio delle Alpi ci fa dimenticare i 3.100 m. di altitudine media dell'Europa. Proprio così: verrebbe in coda la vecchia Europa, che, inalterata le Alpi, sarebbe la Continentale se non corressero in suo aiuto gli ultimi due continenti scoperti e cioè l'Oceania e l'Antartide.

I geografi in Africa hanno individuato e catalogato 13 gruppi distinti di monti ed in questo libro di Guido Monzino ci vengono presentati uno dopo l'altro, con una serie di dati geografici, geologici, storici. Già il capitolo introduttivo del volume (pag. 13-25) acquista pertanto un suo interesse diretto ed didattico e di consultazione ad un tempo, e fra l'altro ci elenca l'opera di tutte le spedizioni italiane in Africa, con i notevoli risultati raggiunti. Ci vuole un appassionato lavoro di ricerca, una particolare predisposizione anche, perché questi testi sono il frutto di una missione annunciata su schede, dopo aver fruttato fra libri e riviste.

Ognuno dei 5 capitoli seguenti è poi dedicato agli ascensori che le spedizioni Monzino hanno via via toccato. Lo schema adottato per il Kilimangiaro, e la montagna splendente, è identico a quello usato per gli altri gruppi: si presenta la montagna nelle sue caratteristiche, passando dalla conformazione alla flora ed alla fauna, per poi darne la storia alpinistica; da ultimo si

parla delle due punte principali, e qui sono il Kiba (m. 5363) ed il Mawenzi (m. 5148), per le quali si danno le vie percorse. «Prospetti piante topografiche e punti di individuazione si indicano dalla narrazione; altre carte di concentrazione di seguito la spedizione nel sud (Tibesti); uno schizzo di ognuna delle montagne salite, con il tracciato della via salita; completi il materiale informativo. Spiega il «giornale della spedizione», una ridotta ai punti essenziali, ed è quello che nel capitolo occupa la parte minore».

Indubbiamente l'aver ridotto alle linee essenziali i «giornali» delle cinque spedizioni, conferisce ad essi l'effluvio nervoso di una punta aerea; però questa parsimonia, improntata a una modestia che ci sembra eccessiva, finisce con il privarci di altri particolari e di frasi che, a giudizio dei quali dati, i tratti sicuri ritraevano passaggi, momenti e stati d'animo. «A la vegetation de juncos. Grandi alberi ricoperti di muschi e suoni quasi cinematografici degli uccelli».

Le ragazze del paese. Pubblichiamo il testo letterario di «Le ragazze del paese», 1955 per la musica. L'autore, Leopoldo Perez Bonignoro, alpinista e giornalista, direttore per lungo tempo del periodico «Malga Roma» della Sezione A.N.A. di Roma e collaboratore del nostro giornale, si è già distinto nel campo della musica cinematografica e varia vincendo, al primo Festival Adriatico cinematografico di Porto S. Giorgio (1947), una coppa e un diploma d'onore al merito per il commento musicale del film «Cristina da Siena», e affermandosi, al primo Festival nazionale canoro della montagna di Varese (1955), assieme ad altri autori, col suo canto «Il maiten è un bravo alpinista». (Ediz. Ricordi) che tanto successo ha presso i cuori e la radio-TV.

La mia mamma, quando ero piccolo, mi diceva di non fidarsi del vino da bere, ma di bere acqua. «Qual buon, qual buon!».

Le ragazze del paese. «Qual buon, qual buon!».

Le ragazze del paese. «Qual buon, qual buon!».

d'altri animali nascosti nella vegetazione. E, poco dopo, i portatori cantano davvero una neola. C'è tutto il colore necessario per sentirsi ancora di più in Africa. In marela percorrendo una foresta fitta che poi si apre per lasciarci sfociare in una grande savana, con rare macchie di verdi». E vicino ad ogni quercia: «Questo mondo di neve e di ghiaccio che a lungo sfiancano nel rapido tramonto e veramente eccezionale».

Se spogliamo negli altri capitoli, la messa è altrettanto applicata alle nubi, con penne di struzzo e con splendori di colore sulla pelle del corpo. E vi è naturalmente la sciolta, sono 5098 metri, con le «corone di ghiaccio perolante» e il «ghiaccio spagnolo» caratteristici delle montagne tropicali.

Contrasto vivissimo fra le deserti del Tibesti, tra due «esemplari» con «candide» dorata che sembra fiammeggiare agli ultimi raggi del sole. Da ultimo la quinta spedizione, nell'Hoggar, dove a le donne del Tuareg hanno un posto di privilegio, molto raro nel mondo arabo, stendono accanto ai mariti nelle riunioni di tribù e il loro parere su ogni questione è tenuto in alta considerazione: «non è da da stupirsi perché a donna sceglie sempre liberamente il marito e da esso può anche divorziare».

Non abbiamo citato frasi che si riferiscono ai bivacchi, alle fusi delle sentate, perché sono quelle che naturalmente occupano una parte notevole: ne la scelta è oggetto di speciali schizzi in quantità; lo ripuliamo — in questi dieci è un succedersi di immagini felicemente colte ed altrettanto felicemente espresse. Di ogni ascensione compiuta troviamo poi la appendice (pag. 322-326) le relazioni tecniche; e nelle appendici vi è una serie di altre indicazioni, fra quelle relative a graffiti e pitture rupestri del neolitico — la passione di Mario Fantini — alla filmografia ed alla bibliografia veramente esaurienti.

«Tratti geografici ed appunti storici-alpinistici» di questa volume, avverte il frontespizio, sono di Mario Fantini ed infatti recano quel che possiamo dire il suo stampo inconfondibile, che abbiamo cominciato ad apprezzare nei suoi volumi sul K2 e sul-

la Montagna degli Inca. Le carte topografiche di chiara lettura e gli schizzi sono di Fosco Dardanelli; di ogni scendita — come abbiamo fatto notare — si dà la via tracciata a colori; le vedute prospettive della montagna, opera di Fausto Cattaneo. Le fotografie sono in gran parte di Mario Fantini, ve ne sono pure molte di Piero Nava e qualcuno di Pietro Acciani. E rimando a Guido Monzino ideatore, organizzatore e capo, di queste cinque spedizioni, i membri più numerosi non radevano i piedi. Pession prende parte a tutte o cinque le spedizioni, Fantini a 1 (Mancan al Kenia), Joan Blich a 4 (Mancan al Kilimangiaro), Pierangelo Blich, Antonio Carrel, Leonardo Carrel, Manfredo Carrel, Pietro E. di Pramparo, Alessandro Meris, Lorenzo Ramonini, Piero Nava, Michele Roselli, Luigi Saldelli partecipano a una o due spedizioni.

Altro pregio di questo libro è «Spedizioni d'alpinismo in Africa», ed è un risultato difficile da raggiungere in volumi del genere: «la grande unicità che esso è: una grande unicità di intenti, di testi, forse abilitato e forse spontaneamente e che appare apposta si notano; sono in tutte le fotografie di tipo d'ambiente, o dei membri della spedizione; è insomma un'atmosfera che si finisce con il respirare e in parte diremmo quasi ad un cordiale colloquio.

Con quest'opera Guido Monzino, oltre a fissare i risultati notevoli da lui raggiunti con le cinque spedizioni africane, nel campo esplorativo ed in quello alpinistico, ci ha dato un libro esauriente e completo, che va al di là dell'interesse contingente ed è anche un risultato di una spedizione — anche se sempre interessante — per il cronista di volta in volta un intero settore montagnoso.

Tale è la completezza delle informazioni che da ultimo si è sentito il bisogno di una precisazione: la compilazione del testo è terminata nel marzo 1966, si avverte, e di conseguenza non figurano gli avvenimenti successivi a tale data nelle singole cronologie storico-alpinistiche. Sono al marzo del 1966, sui cinque gruppi montagnosi toccati dalle spedizioni africane di Guido Monzino, in questo libro c'è tutto.

Aurelio Garobio. (1) GUIDO MONZINO: Spedizioni d'alpinismo in Africa. Mondadori, Milano 1966, pp. 355, n. 250, con 100 illustrazioni, n. 250, n. 250, n. 250, n. 250.

L'A staffa ce l'ho a la capacità pura, mi esaltava un amico, abbonato agli ultimi posti nelle gare; la colpa è di quelle «spore» obbligate. Non capisco perché gli organizzatori delle slalom si ostinino a farle con tanti ostacoli: paletti un così bel pendio! A quanto sembra paletti e porte sono in fatto di slalom non ha fatto pensato alla loro eliminazione. Ha invece proposto di adottare nei prossimi Campionati del mondo e nei Giochi olimpici la formula più collaudata e più sicura.

DISECISISTI e fondisti sono infatti già stati accolti al professionismo, soprattutto per certe fotografie. Infatti, secondo le marche del loro sci. Per evitare che i giochi olimpici invernali corrono pericolo di soppressione, il Comitato ha proposto di abolire ogni marchio di fabbrica sui sci dei concorrenti; è andato anzi più in là, prospettando che i contatti con le case che fabbricano gli sci siano tenuti dalla Federazione. Si profila un'altra «porta» obbligatoria per tutti.

Altro passaggio obbligato sono le piste di slalom lungo le quali funzionano le scivole. Per evitare i guasti di Wälchli, si possono i fanti di Me-

Perché al Manzano se ne trovano di casa per la buona segnalazione che può essere per la pace, la tranquillità e le bol freschetti che ti godet a la sera nel tuo giardino.

Il soggiorno di un'atmosfera di infinita serenità, la tranquillità e dei veti d'antichità; la taverna dove se vuoi la televisione, con la sua penombra, la tua soddisfazione.

Al sagli del CAI e nostri abbonati e loro familiari, sono del 1967. Hotel Manzano - Montecatini Terme - Tel. 36.175/70.

inde, passano i cavalli di Anelli, passano i fanti di Brundeburgo, un momento, ho sbagliato disco. Con questi «Promessi sposi» alla televisione mi sono concesso un po' di parlarlo di testo, ma di piste.

Sulla piste di risalita passano le fanciulle legiadre, e passano gli uomini di mezzogiorno, gli steli tondi di mezza, il giorno costruito sono in alto anche del... anelli, e tutti sembrano appesi ad un gancio. Sembra, perché gli sci li hanno in terra e la neve li ricoprono e la buitan fiero, coprono e gli alpinisti non c'è. Così le squadre di manutenzione hanno intervenute e costano.

Per la «porta» obbligatoria delle scivole, si è pensato ad un sistema di controllo di una speciale commissione composta dai rappresentanti di quel Ministero a di collettività sportive locali o associazioni sportive.

Non sola la slalom ha parte obbligate

una pista in plastica; abolita la propaganda con i marchi sugli sci, si potrebbe servirsi di questi leggierissimi tappeti di plastica e, se a coloro che si vedano di slalom, aggiungerebbero un fascino del tutto particolare anche così eleganti armonia architettonica di taluna struttura invernali.

Ci vorrebbe un teorico per scire questo slalom «vuole» chi va sulle nevi di Pescocostanzo arriviato di trovarlo. Proprio sul Monte Pelicciolo, secondo voci, che dovrebbero essere attendibili, fu scoperto il tesoro del maresciallo Castellani. Chi fa una bella caduta, se la conseguente buca è profonda a sufficienza, andrebbe riportato alla vita, confermando in tal modo il detto popolare che, tradito in italiano, suona «ma che fortuna».

Per evitare i guasti di Wälchli, si possono i fanti di Me-

Perché al Manzano se ne trovano di casa per la buona segnalazione che può essere per la pace, la tranquillità e le bol freschetti che ti godet a la sera nel tuo giardino.

Il soggiorno di un'atmosfera di infinita serenità, la tranquillità e dei veti d'antichità; la taverna dove se vuoi la televisione, con la sua penombra, la tua soddisfazione.

Al sagli del CAI e nostri abbonati e loro familiari, sono del 1967. Hotel Manzano - Montecatini Terme - Tel. 36.175/70.

inde, passano i cavalli di Anelli, passano i fanti di Brundeburgo, un momento, ho sbagliato disco. Con questi «Promessi sposi» alla televisione mi sono concesso un po' di parlarlo di testo, ma di piste.

Sulla piste di risalita passano le fanciulle legiadre, e passano gli uomini di mezzogiorno, gli steli tondi di mezza, il giorno costruito sono in alto anche del... anelli, e tutti sembrano appesi ad un gancio. Sembra, perché gli sci li hanno in terra e la neve li ricoprono e la buitan fiero, coprono e gli alpinisti non c'è. Così le squadre di manutenzione hanno intervenute e costano.

Per la «porta» obbligatoria delle scivole, si è pensato ad un sistema di controllo di una speciale commissione composta dai rappresentanti di quel Ministero a di collettività sportive locali o associazioni sportive.

L' «porta» obbligatoria delle scivole, si è pensato ad un sistema di controllo di una speciale commissione composta dai rappresentanti di quel Ministero a di collettività sportive locali o associazioni sportive.

Per evitare i guasti di Wälchli, si possono i fanti di Me-

Perché al Manzano se ne trovano di casa per la buona segnalazione che può essere per la pace, la tranquillità e le bol freschetti che ti godet a la sera nel tuo giardino.

Il soggiorno di un'atmosfera di infinita serenità, la tranquillità e dei veti d'antichità; la taverna dove se vuoi la televisione, con la sua penombra, la tua soddisfazione.

Al sagli del CAI e nostri abbonati e loro familiari, sono del 1967. Hotel Manzano - Montecatini Terme - Tel. 36.175/70.

inde, passano i cavalli di Anelli, passano i fanti di Brundeburgo, un momento, ho sbagliato disco. Con questi «Promessi sposi» alla televisione mi sono concesso un po' di parlarlo di testo, ma di piste.

Sulla piste di risalita passano le fanciulle legiadre, e passano gli uomini di mezzogiorno, gli steli tondi di mezza, il giorno costruito sono in alto anche del... anelli, e tutti sembrano appesi ad un gancio. Sembra, perché gli sci li hanno in terra e la neve li ricoprono e la buitan fiero, coprono e gli alpinisti non c'è. Così le squadre di manutenzione hanno intervenute e costano.

Per la «porta» obbligatoria delle scivole, si è pensato ad un sistema di controllo di una speciale commissione composta dai rappresentanti di quel Ministero a di collettività sportive locali o associazioni sportive.

Per evitare i guasti di Wälchli, si possono i fanti di Me-

diffidenti nei confronti degli incerti, ricorrendo a lui. Ben presto avremo comunque occasione di vedere questo acrobata, un apposito comitiva che lo propaga passando da una stazione invernale all'altra.

L'ITALIA invece mandava un plastico a Beirut, che si terrà in quella città la prossima estate, e rappresenterà la Val Gardena. Deve contribuire a sostenere la candidatura di Selva Gardena come sede per i Campionati mondiali alpini del 1970. La quale Val Gardena sarà presto collegata da una nuova strada all'arteria del Brennero. E poi, dopo la vittoria di Carlo Semenzari a Perledo, l'una «porta», questa del Campionato IDO, che Selva invidia trionfante.

La prima gemma di quest'anno, è a confronto delle varie maglierie, stoffe, moda, ma bella e soprattutto utile.

Il nuovo stile (non necessariamente romantico) e l'originalità di D'Adda, L'Orlo, questi maglierie inimitabili a pochi anni dalla famosa Milano, sono sparsi in ogni parte. I grandi nomi della moda, come Guccio Gucci, non fanno a meno di ispirarsi a questo stile. La collana così ha iniziato, non sempre più aristocratiche perle preziose.

POSTA DEGLI ABBONATI. GUIDA DELLE ALPI MARITIME di Bobba. Il cav. Giuseppe Perello di Cuneo (via Roma 48) comprerebbe una Guida delle Alpi Marittime di Bobba, anche usata.

Preghiamo chi l'avesse disponibile di metterci a contatto direttamente con lui.

Scanti a Montecatini Terme. La Direzione dell'Hotel Manzano di Montecatini Terme concede a tutti i soci del CAI e abbonati a «Lo Scarpono» lo sconto del 15% (escluso ai familiari) sulla normale tariffa.

Inizia stagione 19 marzo p.e. Informazioni e prenotazioni: Hotel Manzano, telefono 36.175/70.

MAL DI DENTI. SUBITO UN GAGNET KNAPP.

Vacanze invernali. Vacanze celestiali... Filano i pattinatori strisciando l'isci l'isci... Han digli, col lor tonfi, paura fatto ai pesci!

La collana di perle. C'era una volta una collana... Potrebbe essere l'inizio di una favola, ma questa non è favola, bensì una realtà. I ceti postergati sono il CAI Bergamo con i suoi soci, che ne rappresentano il filo conduttore e la parte civile. Il CAI Bergamo è un club di alpinisti che ogni anno organizza una spedizione. Se la collana così ha iniziato, non sempre più aristocratiche perle preziose.

Una domanda inutile. Se a un milanese che a Montecatini si va gli si domanda dove l'indica il miglior e più rispondente senza un attimo d'hesitazione, per lui, se tratta non di scivole, o di un Hotel Manzano.

Una domanda inutile. Se a un milanese che a Montecatini si va gli si domanda dove l'indica il miglior e più rispondente senza un attimo d'hesitazione, per lui, se tratta non di scivole, o di un Hotel Manzano.

Una domanda inutile. Se a un milanese che a Montecatini si va gli si domanda dove l'indica il miglior e più rispondente senza un attimo d'hesitazione, per lui, se tratta non di scivole, o di un Hotel Manzano.

Una domanda inutile. Se a un milanese che a Montecatini si va gli si domanda dove l'indica il miglior e più rispondente senza un attimo d'hesitazione, per lui, se tratta non di scivole, o di un Hotel Manzano.

Una domanda inutile. Se a un milanese che a Montecatini si va gli si domanda dove l'indica il miglior e più rispondente senza un attimo d'hesitazione, per lui, se tratta non di scivole, o di un Hotel Manzano.

Una domanda inutile. Se a un milanese che a Montecatini si va gli si domanda dove l'indica il miglior e più rispondente senza un attimo d'hesitazione, per lui, se tratta non di scivole, o di un Hotel Manzano.

Una domanda inutile. Se a un milanese che a Montecatini si va gli si domanda dove l'indica il miglior e più rispondente senza un attimo d'hesitazione, per lui, se tratta non di scivole, o di un Hotel Manzano.

Una domanda inutile. Se a un milanese che a Montecatini si va gli si domanda dove l'indica il miglior e più rispondente senza un attimo d'hesitazione, per lui, se tratta non di scivole, o di un Hotel Manzano.

Ancora sull'anagrafe delle Scuole d'alpinismo

Rispondere a una replica pubblicata in questo numero di «Lo Scarpono» del 1° ottobre scorso, è un dovere per chi ha scritto la «Paraventi» e per chi ha scritto la «Paraventi» e per chi ha scritto la «Paraventi».

Quanto alla replica, ha «Lo Scarpono» del 1° ottobre scorso, è un dovere per chi ha scritto la «Paraventi» e per chi ha scritto la «Paraventi» e per chi ha scritto la «Paraventi».

Quanto alla replica, ha «Lo Scarpono» del 1° ottobre scorso, è un dovere per chi ha scritto la «Paraventi» e per chi ha scritto la «Paraventi» e per chi ha scritto la «Paraventi».

Quanto alla replica, ha «Lo Scarpono» del 1° ottobre scorso, è un dovere per chi ha scritto la «Paraventi» e per chi ha scritto la «Paraventi» e per chi ha scritto la «Paraventi».

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
CAPITALE SOCIALE L. 40.000.000.000 - RISERVA L. 11.350.000.000

MAL DI DENTI. SUBITO UN GAGNET KNAPP.

Vacanze invernali. Vacanze celestiali...

Filano i pattinatori strisciando l'isci l'isci... Han digli, col lor tonfi, paura fatto ai pesci!

Swizzera
Rivolgersi: Agenzie Viaggi
Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo
Milano, piazza Cavour 4, tel. 795.600
Roma, via Vittorio Veneto 36, tel. 478.882

C. A. I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Orario giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 o dalle ore 15 alle 18; sabato dalle ore 9 alle 12. Sabato: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 22.30. Telef. 808.421 - 896.971

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 28 febbraio

Come annunciato, si terrà la sera di martedì 28 febbraio, alle ore 21, nel salone della Sede sociale, via Silvio Pellico 6, per la discussione del seguente o.d.g.:

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea;
2) relazione del Presidente del Consiglio direttivo sulla attività sociale 1966;
3) relazione dei Revisori dei conti sulla gestione 1966;
4) bilancio consuntivo 1966 e preventivo 1967;
5) determinazione della data delle elezioni alle cariche sociali;
6) nomina del Comitato elettorale;
7) nomina degli scrutatori alle elezioni delle cariche sociali.

Il bilancio è depositato presso la Segreteria a disposizione dei soci a termine di regolamento.

N.B. - A norma dell'art. 17 del Regolamento Sezione si è formato un elenco dei mandati alle cariche sociali (avverano coperte depositate presso il Consiglio 10 giorni prima delle elezioni e sottoscritte da non meno di 20 soci ordinari.

AI SOCI IN REGOLA

Il presente numero viene mandato soltanto ai soci più diligenti, ossia a coloro che hanno versato la quota per il 1967, mentre tutti gli altri non restano esclusi.
Facciano pertanto viva raccomandazione a chi riceve il giornale di ricordarsi ai soci amici distratti o "ritardatari" il loro primo dovere verso la Sezione, soprattutto se non vogliono perdere i numeri de "Lo Scarpone" e della Rivista mensile del C.A.I.

22 febbraio

Si ripeton i film all'Auditorium Pirelli

Visto il successo della serata del 15 febbraio, per la quale non abbiamo potuto far fronte alle richieste di biglietti d'invito, la Commissione cinematografica della Sezione, allo scopo di poter accogliere tutti i soci, ha deciso di far ripetero lo spettacolo per la sera del 22 febbraio, sempre alle ore 21.15, nel medesimo Auditorium Pirelli in piazza Duca d'Aosta 3.

Per tanto coloro che non hanno potuto intervenire l'altra sera per insufficienza di posti, potranno assistervi mercoledì prossimo, utilizzando i biglietti cartolina già ricevuti a domicilio ed eventualmente richiederne altri presso la nostra segreteria.
Il film che verranno proiettati sono due:

«Dalle cime le stelle nel mare» di Pietro Maggi, realizzazione del corso della Spedizione milanese «Greenland '65».

«Il trono di Ngai» di Giorgio Guasco.
La serata rientra nel quadro delle manifestazioni indette dalla Scuola nazionale della montagna «A. Parravicini», nel trentesimo anno della sua fondazione.

PRO-NATALE ALPINO

Attendiamo altre offerte per la Scuola di Villagrande

Come è stato riferito nel resoconto della posa della prima pietra della Scuola materna di Villagrande, pubblicata lo scorso numero, per completare la realizzazione manca ancora qualche milione di lire, e sia la nostra Sezione che la SAT di Trento dovranno reperirli attraverso le loro sottosezioni. Pro Natale alpino.

Rivolgiamo pertanto un nuovo caloroso appello alla buona volontà e al cuore dei soci tutti perché facciano un ulteriore sforzo e ci aiutino a completare la somma necessaria. Sappiate che non abbiamo ancora fatto nulla per la nostra offerta, comunque sia, sarà sempre ben accolta. Non dobbiamo infatti superare dai trentini in questo nobile giro di generosità.

Cecilia Valsecchi

Da giorni, quando si parla di sci, si parla di Cecilia Valsecchi. Una donna che, con il suo stile, ha fatto del suo nome un marchio di qualità. Cecilia, che qui ha

l'Attendantamento "Manloveni" ai "Monti Pallidi" di Canazei

La Commissione dell'Attendantamento nazionale «Attilio Mantovani» ha scelto per il suo ventunesimo anno di attività, nella prossima estate, la località «Monti Pallidi» di Canazei, in val di Fassa.

Le tende sono state, tutto completamente rinnovate e portate a Canazei. L'Attendantamento 1967 ne godranno gli indiscussi vantaggi.

Sul prossimo numero daremo maggiori informazioni, in attesa del programma definitivo, in via di allestimento.

Sottosezione G.A.M. GARA SOCIALE SCIENTIFICA - In occasione della gara sociale, si organizza una gara di Canazei, per il giorno 26 febbraio. La gara di slalom si effettuerà per le categorie: maschile, uomini over 45 anni, femminile, uomini over 14 anni. Potranno partecipare anche i soci in regola con la quota 1967 e che abbiano partecipato almeno 2 e anche 3 anni consecutivi del 1966. Totale gara sociale: 11.000 lire.
Sottosezione G.A.M. - 28 febbraio in sede, martedì e giovedì, presso Baracchini, nella sede sociale, si terrà la gara sociale di slalom, con partenza alle 10.00.
Sottosezione G.A.M. - 28 febbraio in sede, martedì e giovedì, presso Baracchini, nella sede sociale, si terrà la gara sociale di slalom, con partenza alle 10.00.

Floritura di nozze Ben tra i matrimoniali fra soci della Sezione, si annunzia un matrimonio che unisce la nostra gente e ha una felice conclusione. Il giorno 25 febbraio, alle 10.00, si è celebrata la cerimonia nuziale in chiesa, a Canazei, tra il nostro socio, il signor Roberto G. Rossi, e la signorina Maria G. Rossi, sorella di un nostro socio. Il matrimonio è stato celebrato dal sacerdote don Carlo Rossi, assistito dal sacerdote don Carlo Rossi, assistito dal sacerdote don Carlo Rossi.

Sezione U.G.E.T. Galleria Subalpina 30 - Torino - Telefono 53.79.83

Assemblea generale

Giovedì 16 marzo, ore 20.30 - Salone sociale - Galleria Subalpina, 30

Il 16 marzo prossimo, alle ore 20.30, nel salone sociale si terrà l'Assemblea generale ordinaria dei soci per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea;
2) Lettura del verbale della assemblea precedente del 31 gennaio 1966;
3) Consegna dei distintivi ai soci;
4) Dichiarazione del Presidente della Sezione sulla gestione sociale 1966;
5) Relazione dei Revisori dei conti sulla gestione 1966;
6) Bilancio consuntivo 1966 e preventivo 1967;
7) Determinazione della data delle elezioni alle cariche sociali;
8) Nomina del Comitato elettorale;
9) Nomina degli scrutatori alle elezioni delle cariche sociali.

Campionati sociali UGET

Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard i Campionati sociali UGET.

● COPPA GUIDO MAGGIANI
● COPPA CARLO CATTANEO
● COPPA EDOARDO TEGANI (scuola)

CAMPIONATI FRA SEZIONI E SOTTOSEZIONI UGET

Campionati sociali UGET Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Mezzolana. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Lanzo. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Bardonecchia. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

PULLMAN AL SESTRIERE

Domenica 19 e 26 FEBBRAIO - L. 700 andata e ritorno. Ritrovo ore 6.45 - PARTENZA ore 7 (partida) dall'Ag. F.lli (Porta Nuova) - RITORNO ore 17.

PULLMAN A CERVINIA

Domenica 12 MARZO - L. 900 andata e ritorno. Ritrovo ore 6.15 - PARTENZA ore 6.30 (partida) dall'Ag. F.lli (Porta Nuova) - RITORNO ore 17.

Campionati torinesi di discesa Coppa Città di Torino Sestriere 19 marzo

Gara di slalom gigante organizzata dal nostro S.C. C.A.I. in collaborazione con la S.C. Sestriere. Libera a tutti i soci della Sezione di discesa. Partenza alle 10.00. Ritrovo alle 9.00. Partenza alle 10.00. Ritrovo alle 11.00.

Trofeo Giorgio Rosenkrantz

Disputato il 29 gennaio a Courmayeur il Trofeo Giorgio Rosenkrantz, nella categoria slalom gigante. Vincitore il nostro socio, il signor Roberto G. Rossi.

Belena dei bimbi della montagna

Autore nostro della bella iniziativa del nostro gruppo di lavoro, la "Belena dei bimbi della montagna", si è svolta il 20 gennaio nella sede sociale.

Scuola domenicale di sci al Sestriere

Magistrato veglia e vigetisti di Canazei e di Courmayeur, con il nostro gruppo di lavoro, si sono occupati di organizzare la Scuola domenicale di sci al Sestriere.

SCI C.A.I. UGET

DOMENICA 5 MARZO RIF. REY BEAULARD

Campionati sociali UGET ● COPPA GUIDO MAGGIANI ● COPPA CARLO CATTANEO ● COPPA EDOARDO TEGANI (scuola)

CAMPIONATI FRA SEZIONI E SOTTOSEZIONI UGET

Campionati sociali UGET Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Mezzolana. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Lanzo. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Bardonecchia. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

Sezione di Courmayeur. Si disputeranno domenica 5 marzo alle ore 10.30 al Rif. Rey Beaulard.

no dimostrano un sì profondo amore per la montagna... (text continues)

RADUNO NAZIONALE SCI ALPINO... (text continues)

Gruppo Entomologico Piemontese... (text continues)

Gruppo sci-alpino... (text continues)

Attività... (text continues)



Richiedete in omaggio alla Superga (Via Velabro 28, Torino) il catalogo del G.A.M.S.I. (Associazione Sci Italiani) Nome Indirizzo